

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Recovery e non solo

La burrasca di inizio anno ha causato ferite non indifferenti per gran parte degli investitori che ora si trovano costretti a studiare una strategia per risalire la china. Prodotti ad hoc per consentire un recupero più agevole dalle pesanti perdite sono i certificati Recovery con BNP Paribas che ha emesso gli inediti Recovery 80, studiati per recuperare le perdite subite da inizio anno. Sempre dall'emittente transalpina spazio anche per i nuovi Bonus Cap su basket e singole azioni

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Mentre i mercati sono alle prese con le scorribande del petrolio, che tra un rimbalzo e l'altro riesce sempre ad azzerare i progressi fatti tornando al punto di partenza e rendendo vani i tentativi di recupero dei titoli del settore, e con la minaccia del Brexit, dopo che la decisione di rimanere all'interno della UE è stata affidata dal premier James Cameron a un referendum popolare che si terrà nel mese di giugno, sul segmento dei certificati gli emittenti non sembrano preoccuparsi troppo dei pesanti ribassi che hanno colpito duramente i portafogli degli investitori rilanciando una corposa serie di novità, alcune delle quali vanno proprio in soccorso di quanti hanno subito ingenti perdite con l'avvio disastroso dei listini azionari. Tra quelle in quotazione in settimana che Certificate Journal ha scelto di analizzare un tris targato BNP Paribas, costituito da una ricca nuova emissione di Bonus Cap su single stocks e basket worst of di titoli, tra cui molti inediti, e da una serie di originali Recovery 80, pensati ed emessi proprio per chi ha subito perdite in questo bimestre. I Recovery 80 si presentano agli investitori con la classica struttura a capitale protetto condizionato dalla tenuta di una barriera, osservata solo a scadenza, ma in più offrono una partecipazione in leva al rialzo che permette di accelerare il processo di recupero delle perdite. Dall'Approfondimento, dedicato alle nuove emissioni di BNP Paribas, si passa al Certificato della settimana, dedicato al nuovo Phoenix Memory di Deutsche Bank su basket di tre indici con barriera al 50% e premio semestrale del 3,25%, un connubio ideale per i portafogli a rischio basso. Tra le altre novità che presenteremo la prossima settimana si segnala la partenza in quotazione dei Cash Collect AC di Unicredit con cedola mensile e dei Cash Collect Plus di SocGen su valute emergenti, dotati di un particolare meccanismo ad Airbag che consente di ridurre al minimo le perdite nello scenario più avverso. Ce n'è per tutti i gusti insomma e chi si ferma è perduto.

Contenuti

3

A CHE PUNTO SIAMO

Mercati emergenti, tra alto rischio e valutazioni molto cheap

4

APPROFONDIMENTO

BNP cala il tris: Recovery dal profilo inedito, ma anche Bonus Cap su basket e singole azioni

8

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Un Top Bonus per l'oro nero

12

NEWS

Cresce la gamma dei portafogli in certificati
Torna la lettera sull'Athena Phoenix

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Un Phoenix Memory a prova d'urto

19

BORSINO

Rwe regala una gioia con il Cash Collect
Rimandato a maggio il Cash Collect su Shell

MERCATI EMERGENTI, TRA ALTO RISCHIO E VALUTAZIONI MOLTO CHEAP

Gli asset dei mercati emergenti, azioni come bond, sono così a buon mercato che possono essere “l'affare del decennio”. A dare credito alle possibilità di un investimento sulle realtà emergenti è Christopher Brightman, responsabile degli investimenti di Research Affiliates (gruppo Pimco). Lo strategist di Research Affiliates mette in evidenza il fatto che azioni e bond emergenti viaggiano decisamente a buon mercato rispetto alle loro medie storiche, osservando inoltre che “l'esodo dai mercati emergenti è una meravigliosa opportunità per un investitore a lungo termine”. Se da un lato sono molti i fattori che contribuiscono a mantenere una certa cautela: rallentamento della crescita in Cina, la svalutazione inaspettata del Renminbi, discesa dei prezzi delle materie prime, le tensioni in Medio Oriente e le recessioni in Brasile e Russia; tutti elementi che hanno alimentato le pressioni al ribasso sulle azioni dei mercati emergenti, così come sulle obbligazionari e le valute. “Questi timori sono comprensibili – dice Brightman in un articolo pubblicato sul sito web di Pimco - ma hanno anche creato dei prezzi stracciati. Alti rendimenti, tendenze demografiche favorevoli, forti prospettive di

crescita della produttività, e una tendenza a lungo termine di miglioramento della qualità del credito rendono gli asset emergenti molto attraenti”.

Dopo le difficoltà degli ultimi tre anni con l'MSCI Emerging Markets sceso di oltre il 30% (-25% considerando solo gli ultimi 12 mesi) le azioni viaggiano a livelli interessanti in termini di valutazioni: guardando lo Shiller P/E, che divide prezzi reali per la media decennale degli utili per azione, ci sono state solo sei volte in cui è sceso sotto a 10 negli ultimi 25 anni. Nei successivi cinque anni, le azioni emergenti si sono rivalutate in media del 188%.

Anche BlackRock e Goldman Sachs sono tornate a consigliare guardare con interesse al debito dei paesi emergenti. In particolare BlackRock ritiene che le attuali valutazioni riflettono già il calo dei prezzi delle materie prime e le politiche delle principali banche centrali mondiali rendono gli asset “rischiosi” più attraenti.

Anche Franklin Templeton ha detto che il sentiment negativo verso i mercati in via di sviluppo ha raggiunto livelli estremi indicando Brasile, Messico e Corea del Sud tra le realtà da preferire. Brasile che nell'ultimo mese evidenzia già un corposo tentativo di rimbalzo di oltre il 12% dai minimi del mese scorso nonostante il susseguirsi di tagli di rating sul paese carioca e la prospettiva di un nuovo anno di forte recessione.



BNP PARIBAS CALA IL TRIS

L'emittente dell'anno alza il sipario sulle sue ultime novità e presenta al Sedex una nuova serie di certificati Recovery dal profilo inedito, studiati per recuperare le perdite subite da inizio anno. Spazio anche per i nuovi Bonus Cap su basket e single stocks

I danni causati dalla burrasca di inizio anno sui mercati azionari sono tangibili e per gran parte degli investitori è tempo di leccarsi le ferite e studiare una strategia recovery. C'è chi si affida a portafogli studiati da professionisti (vedi Portafoglio Recovery del CedLAB) e chi invece alza il tiro andando alla ricerca di quei prodotti che hanno subito il ribasso delle quotazioni ma che, ad esempio, potendo contare su una barriera discreta a scadenza possono ancora dire la loro in ottica futura (vedi l'Approfondimento del CJ 454). C'è poi chi invece pensa agli investitori e crea dei prodotti ad hoc, studiati proprio per consentire un recu-

pero più agevole delle pesanti perdite subite nell'ultimo bimestre. Mediamente si può dire che i portafogli abbiano subito un deprezzamento del 25% e pertanto il processo di recupero terminerà solamente dopo un rialzo del 33% circa dai valori attuali di mercato. Nella prima parte del percorso, come detto, si può scegliere di farsi accompagnare da BNP Paribas e dai suoi inediti Recovery 80, certificati emessi sotto la pari che hanno come obiettivo il rimborso a 100 euro alla scadenza dei due anni di vita. Più nel dettaglio, i nuovi Recovery 80 sono emessi per l'appunto a 80 euro e prevedono nel durante come alla scadenza

che si raddoppino le performance dei titoli azionari sottostanti, fino a un rimborso massimo di 100 euro, corrispondente a un rialzo del 12,5% dallo strike iniziale. Sfruttando l'effetto moltiplicatore 2, infatti, i Recovery 80 saranno in grado di generare un rendimento del 25% a fronte di un rialzo pari alla metà del titolo sottostante, producendo così un reale effetto recovery in caso di recupero del mercato. Viceversa, in caso di ulteriore ribasso e più precisamente in caso di andamento negativo a scadenza del titolo sottostante, i Recovery 80 proteggeranno il capitale fintanto che il ribasso sarà contenuto entro la barriera del 60% (50% per due titoli bancari), oltre tale livello si allineeranno infine alle performance negative senza alcuna replica in leva.

I BONUS CAP WORST OF IN ARRIVO

NOME	EMITTENTE	BASKET	BARRIERA	BONUS	CAP	ISIN
Bonus Cap Worst Of	BNP Paribas	Unicredit, Intesa Sanpaolo, Mediobanca	60%	18%	18%	NL0011608567
Bonus Cap Worst Of	BNP Paribas	Unicredit, Intesa Sanpaolo, Mediobanca	50%	11%	11%	NL0011608575
Bonus Cap Worst Of	BNP Paribas	Deutsche Bank, Société Générale, BNP Paribas	60%	15%	15%	NL0011608617
Bonus Cap Worst Of	BNP Paribas	JP Morgan, Wells Fargo, Bank of America	50%	24%	24%	NL0011608682
Bonus Cap Worst Of	BNP Paribas	Arcelor Mittal, Thyssenkrupp	60%	44%	44%	NL0011608583
Bonus Cap Worst Of	BNP Paribas	Renault, FCA, Porsche	60%	20%	20%	NL0011608591
Bonus Cap Worst Of	BNP Paribas	General Motors, Tesla, Ford	60%	14%	14%	NL0011608666
Bonus Cap Worst Of	BNP Paribas	Nokia, Orange, Telecom Italia	60%	23%	23%	NL0011608609
Bonus Cap Worst Of	BNP Paribas	Tripadvisor, Yahoo, Alphabet	60%	14%	14%	NL0011608690



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 25/02/2016
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1167,85

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 11/02/2016
Bonus	IT0005075442	FTSE MIB	114,25%	65%	29/01/2018	91,40
Bonus	IT0005040792	Enel	119,00%	80%	17/09/2018	84,38
Bonus	IT0004966864	Ass. Generali	123,00%	80%	30/12/2016	79,39
Bonus	IT0005039422	UniCredit	116,20%	65%	25.09.2017	57,35
Bonus	IT0005108391	Eni	109,00%	70%	28/05/2018	69,01

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

I titoli su cui è possibile impostare una strategia recovery sono quelli che hanno perso maggiormente nell'ultimo periodo e cioè Unicredit, Finmeccanica, UBI, Popolare di Milano, Eni, Generali e FCA, ma non mancano altre blue chips del calibro di Enel, Telecom Italia, Mediobanca e Intesa Sanpaolo. Per tutti i titoli la scadenza è fissata al 26 febbraio 2018 e il meccanismo è semplice: per valori del sottostante a scadenza superiori allo strike iniziale, fissato sulla base del prezzo di chiusura dei titoli alla data del 19 febbraio, si beneficerà di una partecipazione in leva 2 fino a un rimborso massimo di 100 euro, pari a un guadagno del 25% rispetto agli 80 euro nominali. Nel caso di variazioni negative, invece, si sarà protetti fino al -40% o -50% e solo oltre la replica sarà lineare alla stregua del più classico Benchmark e nulla cambierà per l'investito-

re che decidesse di effettuare uno switch dal titolo azionario al certificato. Un esempio? Si ipotizzi di aver subito perdite causate dal forte ribasso di Unicredit e di voler iniziare la risalita della china sfruttando il nuovo Recovery 80 identificato dal codice Isin NL0011608740: fissato lo strike a 3,196 euro, quale prezzo di chiusura del 19 febbraio, sarà sufficiente che l'azione ritorni a 3,5955 euro per permettere il rimborso di 100 euro su 80 investiti e ottenere così il medesimo risultato che si avrebbe con Unicredit a 3,995 euro. In caso di ribasso, al contrario, per valori a scadenza superiori a 1,598 euro si tornerà in possesso degli 80 euro nominali mentre al di sotto di questo livello si subirà una perdita equivalente a quella del titolo bancario. Da sottolineare per tutti i Recovery 80 l'osservazione solo a scadenza della barriera.

BONUS CAP SERIE 2016

Tra i prodotti che hanno maggiormente subito il ribasso del mercato, quelli con barriera continua sono stati i primi a cadere quando le performance hanno iniziato ad assumere entità più importanti. I Bonus Cap sono stati la famiglia di prodotto che ha contato più vittime, con oltre 250 eventi barriera scattati in sole 5 settimane ed è per questo che le emittenti più attive, come BNP Paribas, hanno scelto di rinforzare la propria offerta rimettendo una serie di nuovi certificati sui titoli e indici che hanno perso di più. La nuova gamma di Bonus Cap in quotazione in Borsa Italiana si compone di 18 strike emessi su basket worst of di titoli azionari, con durata di un anno, barriere continue tra il 50 e 70% e Bonus compresi tra il 111 e il 144% del nominale, e 12 Bonus Cap su single stocks, con durata anche inferiore ai 12 mesi

, barriere tra il 50 e l'80% e premi compresi tra il 5% e il 27%.

Più nel dettaglio, i 12 Bonus Cap consentono di prendere posizione con la classica struttura a premio e protezione condizionata alla tenuta della barriera per l'intera durata del prodotto, su qualsiasi prezzo battuto dal sottostante dall'emissione alla scadenza, su titoli come Unicredit, Intesa Sanpaolo, FCA, Deutsche Bank, E.On e Société Générale, ovvero tra le azioni che hanno perso maggiormente da

I NUOVI RECOVERY 80

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PARTECIPAZIONE	CAP	SCADENZA	ISIN
Recovery 80	BNP Paribas	BPM	0,6435	0,3861	200,00%	100 euro	19/02/2018	NL0011608781
Recovery 80	BNP Paribas	Enel	3,62	2,172	200,00%	100 euro	19/02/2018	NL0011608823
Recovery 80	BNP Paribas	Eni	11,92	7,152	200,00%	100 euro	19/02/2018	NL0011608815
Recovery 80	BNP Paribas	FCA	5,69	3,414	200,00%	100 euro	19/02/2018	NL0011608799
Recovery 80	BNP Paribas	Finmeccanica	9,305	5,583	200,00%	100 euro	19/02/2018	NL0011608765
Recovery 80	BNP Paribas	Generali	11,71	7,026	200,00%	100 euro	19/02/2018	NL0011608831
Recovery 80	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	2,328	1,164	200,00%	100 euro	19/02/2018	NL0011608757
Recovery 80	BNP Paribas	Mediobanca	5,975	3,585	200,00%	100 euro	19/02/2018	NL0011608807
Recovery 80	BNP Paribas	Telecom Italia	0,856	0,5136	200,00%	100 euro	19/02/2018	NL0011608849
Recovery 80	BNP Paribas	Ubi	3,292	1,9752	200,00%	100 euro	19/02/2018	NL0011608773
Recovery 80	BNP Paribas	Unicredit	3,196	1,598	200,00%	100 euro	19/02/2018	NL0011608740

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

inizio anno. Si potrà ad esempio ottenere un premio del 27% alla scadenza di dicembre 2016 a condizione che Unicredit non perda mai più del 20% dallo strike che verrà fissato in chiusura di seduta del 25 febbraio o accontentarsi di un premio dell'11% con la barriera posta a una distanza del 40%, in linea con la flessibilità che caratterizza i certificati. O ancora, rimanendo sul titolo di Piazza Gae Aulenti, puntare a un rendimento bonus del 19% alla scadenza di dicembre 2017 a patto che entro tale data il titolo non si dimezzi. Sempre con barriera al 50% dello strike iniziale è il Bonus Cap scadenza dicembre 2017 scritto sul titolo FCA- Fiat Chrysler Automobile, capace di rendere l'11% in termini di premio.

Più ricca e variegata è l'offerta su basket worst of di titoli azionari. Tra i 18 nuovi Bonus Cap a barriera continua e durata annuale si segnalano squadre ormai consolidate, come il basket composto da Unicredit, Intesa e Mediobanca con barriera al 60% e Bonus del 18% (Isin NL0011608567) o alternativamente con barriera al 50% e Bonus dell'11% (Isin NL0011608575) ; un basket bancario europeo, composto da Deutsche Bank, Société Générale e la stessa BNP Paribas (Isin NL0011608617) con barriera al 60% e premio al 15% e uno americano,

composto da JP Morgan, Wells Fargo e Bank of America (Isin NL0011608682) con barriera al 50% e premio del 24% o un inedito ed esplosivo basket composto dal duo Arcelor Mittal e Thyssenkrupp (Isin NL0011608583) che paga le maggiori probabilità di rottura della barriera a causa dell'alta volatilità dei due titoli con un premio di ben il 44% legato alla tenuta della barriera del 60%. Per chi ama il settore automobilistico, si segnalano il basket europeo composto da Renault, FCA e Porsche (Isin NL0011608591) capace di pagare un premio del 20% con barriera al 60% e quello a stelle e strisce con General Motors, Tesla e Ford (Isin NL0011608666) che con la medesima barriera offre il 6% in meno. Per il comparto telefonico si può puntare sul basket Nokia, Orange , Telecom Italia (Isin NL0011608609) con bonus del 23% e barriera ugualmente fissata al 60% mentre per quello social spicca un inedito Tripadvisor, Yahoo e Alphabet (la vecchia Google) con premio del 14% e barriera al 60% (Isin NL0011608690).

Per conoscere l'intera offerta di Bonus Cap e Recovery 80 si rimanda alla pubblicazione delle caratteristiche e dei codici Isin sul sito web dell'emittente e sul database di Certificati e Derivati alla partenza delle negoziazioni prevista entro fine settimana.

IN UN MONDO CHE CAMBIA

FAI SCATTARE I TUOI INVESTIMENTI



I Certificati a leva di BNP Paribas permettono di prendere posizione al rialzo o al ribasso su un'azione o un indice, moltiplicando la performance del sottostante per una leva.

I TURBO consentono di investire a leva al rialzo (Long) o al ribasso (Short) su un sottostante a un prezzo inferiore al valore di tale sottostante grazie alla presenza di uno strike prefissato dall'emittente, che riduce quindi l'investimento nei TURBO rispetto all'investimento diretto nel sottostante e determina l'effetto leva. Pertanto, l'investitore decide al momento dell'investimento la leva finanziaria, che resta invariata fino alla chiusura della posizione. Nei LEVA FISSA (disponibili solo su indici), invece, la leva finanziaria è fissa soltanto su base giornaliera, causando un disallineamento sul medio periodo dovuto al "Compounding effect".

I LEVA FISSA hanno una leva fissa giornaliera al massimo di 7x, al contrario investendo nei Turbo è possibile scegliere tra una moltitudine di leve (orientativamente da 2x fino a 25x) messe a disposizione dall'emittente su ciascun sottostante.

LEVA FISSA			TURBO				
CARTA D'IDENTITÀ DEI PRODOTTI							
ISIN	SOTTOSTANTE	LEVA	LONG	ISIN	SOTTOSTANTE	LEVA*	STRIKE
NL0010398418	Ftse Mib	+7X		NL0011510474	Ftse Mib	+12X	19.500
NL0010398442	Dax	+7X	SHORT	NL0011342241	Intesa Sanpaolo	+10X	2,8
NL0011288147	Ftse Mib	-7X		NL0011510797	Ftse Mib	-6X	25.000
NL0011288139	Dax	-7X		NL0011342381	Intesa Sanpaolo	-6X	3,6
ELEMENTI DISTINTIVI							
Fissa (7x e 5x)		LEVA LONG/SHORT	Variabile (fino a 25x)				
Indici europei		SOTTOSTANTE	Principali indici e azioni europee				
Sì		COMPOUNDING EFFECT**	No				

COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE ZERO O AGEVOLATE CON FINECO, DIRECTA, BINCK E BANCOPOSTA

SCOPRI L'INTERA GAMMA, PIÙ DI 200 PRODOTTI

Numero Verde
800 92 40 43

www.prodottidiborsa.com/leva

* Per i prodotti Turbo a leva variabile, le leve indicate in tabella sono state rilevate il giorno 23/12/2015 alle 15.00. Per il valore in tempo reale consulta il sito www.prodottidiborsa.com

** Nei LEVA FISSA la leva rimane invariata solo su base giornaliera ma non su un intervallo temporale di due o più giorni, a causa del meccanismo del "compounding effect", in base al quale la performance viene ricalcolata ogni giorno sulla base del livello di chiusura del sottostante di riferimento del giorno lavorativo precedente: la performance complessiva dei Leva Fissa su un orizzonte di più giornate di negoziazione può, quindi, differire sensibilmente rispetto alla performance complessiva del sottostante moltiplicata per la leva.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima dell'adesione leggere attentamente il Base Prospectus approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 09/06/2015, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative a ciascun prodotto e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Ove i Certificati siano venduti prima della scadenza l'investitore può incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificati siano acquistati o venduti nel corso della propria durata, il rendimento potrà variare. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute non sono volte a fornire alcun servizio di consulenza, né un'offerta al pubblico di Certificati. Le informazioni a contenuto finanziario qui riportate sono meramente indicative e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo.



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

UN TOP BONUS PER L'ORO NERO

Unicredit lancia un Top Bonus per approfittare dei prezzi a sconto del petrolio della durata di un solo anno.

Il bonus è dell'8,5% fino ad un -30%.

Il petrolio ci prova e dai minimi toccati lo scorso 11 febbraio i prezzi dell'oro nero hanno ripreso quota attestandosi stabilmente sopra quota 30 dollari al barile. La volata è iniziata a seguito delle dichiarazioni del ministro iracheno del petrolio, Adel Abdul Mahdi, che ha dichiarato che i membri del cartello dell'Opec sono alla ricerca di un modo per mettere un freno al calo dei prezzi del greggio. A frenare gli entusiasmi ci ha pensato successivamente il ministro del Petrolio saudita Ali al-Naimi dicendo che l'Arabia Saudita può convivere con un prezzo del petrolio ancora in calo fino a 20 dollari e che questo si riequilibrerà da solo, senza interventi esterni, con l'incontro tra domanda e offerta.

Dichiarazioni che fanno intendere le l'oro nero sarà ancora caratterizzato da forti oscillazioni. Tuttavia per chi crede che i livelli raggiunti possano rappresentare un buon livello di ingresso ma che vogliano tutelarsi a fronte di nuovi ribassi, Unicredit ha avviato al collocamento un nuovo Top Bonus scritto sull'indice S&P GSCI Crude Oil ER. Un classico Bonus Cap caratterizzato però da una barriera valida solo a scadenza che pertanto permette di non doversi preoccupare troppo di eventuali escursioni al di sotto di tale soglia con lo stru-

mento che manterrà inalterate le sue caratteristiche qualora venga recuperata.

Entrando più nel merito del nuovo Top Bonus, la durata complessiva dell'investimento è di un solo anno. Il prossimo 7 marzo, chiusa la fase di collocamento il 3 dello stesso mese, verrà fissato il livello iniziale dell'indice e da questo verrà calcolata al 70% la barriera. Determinati così i livelli caratteristici, alla scadenza dell'8 marzo 2017, corrispondente alla data di valutazione finale, se l'S&P GSCI Crude Oil ER sarà ad un valore almeno pari alla barriera si attiverà il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati di un bonus dell'8,5% per un importo complessivo di 108,5 euro. In caso contrario, ovvero con un fixing finale al di sotto della barriera, si subiranno interamente le performance negative realizzate dall'indice.

Uno strumento dal funzionamento semplice e lineare indicato per chi voglia approfittare delle quotazioni teoricamente a sconto del petrolio. Infatti a fronte di un ribasso contenuto entro il limite del 30% si conseguirà in ogni caso un rendimento dell'8,5%. Per la logica con cui è strutturato lo strumento, questo non è invece indicato a chi cerca un modo per cavalcare un

eventuale rialzo del petrolio visto che il rendimento appena visto è il massimo a cui si può aspirare anche nel caso di volata.

Carta d'identità

NOME	Top Bonus
EMITTENTE	Unicredit
SOTTOSTANTE	S&P Gsci Crude Oil ER
PREZZO EMISSIONE	100 euro
BONUS	8,5%
CAP	8,5%
BARRIERA	70%
TIPO BARRIERA	Discreta
SCADENZA	08/03/2017
MERCATO	Cert-X
ISIN	DE000HV4A892

SOCIETE GENERALE

ISIN PRODOTTO	PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 24/02/2016
XS1265958162	LONG USD E SHORT EUR x7	SOLACTIVE x7 LONG USD AND SHORT EUR INDEX	25/09/2020	84,85
XS1265958246	SHORT USD E LONG EUR x7	SOLACTIVE x7 SHORT USD AND LONG EUR INDEX	25/09/2020	87,90
XS1265958329	LONG GBP E SHORT EUR x7	SOLACTIVE x7 LONG GBP AND SHORT EUR INDEX	25/09/2020	57,30
XS1265958592	SHORT GBP E LONG EUR x7	SOLACTIVE x7 SHORT GBP AND LONG EUR INDEX	25/09/2020	133,40
DE000SG409M1	FTSE MIB LEVA FISSA +7x	FTSE MIB	21/12/2018	1,51
DE000SG409N9	FTSE MIB LEVA FISSA -7x	FTSE MIB	21/12/2018	0,74
XS1202718141	TELECOM ITALIA BONUS CAP	TELECOM ITALIA	27/04/2018	88,75
XS1202717929	ENEL BONUS CAP	ENEL	27/04/2018	89,45

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

UN PHOENIX MEMORY A PROVA D'URTO

Deutsche Bank si rilancia sul segmento dei Phoenix su basket di tre indici e questa volta punta sulla barriera al 50% con un solo anno di durata. Ideale per i portafogli a basso rischio

Tra gli effetti collaterali dell'impennata della volatilità implicita a cui abbiamo assistito in questo mese di febbraio ce n'è uno che ha risvolti positivi per chi investe in certificati e più in particolare per chi ancora deve prendere posizione. La volatilità superiore alla media consente infatti agli strutturatori di certificati di reperire le opzioni necessarie per la costruzione di prodotti con barriera a prezzi di saldo, per la relazione inversa che intercorre tra le maggiori escursioni e le minori probabilità che le barriere rimanga-

no inviolate fino alla scadenza. Così come nel 2009, anno in cui gli indici toccarono dei minimi ancora lontani in molti casi, anche ora si iniziano ad intravedere nuove emissioni in grado di abbassare drasticamente il posizionamento della barriera senza per questo rinunciare al profitto potenziale. Tra le ultime novità in tal senso si segnala un Phoenix Memory targato Deutsche Bank e identificato da codice Isin DE000DT9N6E3, che sulla durata di un solo anno è capace di presentare le barriere invalidanti della protezione a scadenza all'esatta metà dei valori di partenza. Una barriera al 50% è di per sé già difensiva, ma quando i sottostanti sono tre indici del calibro dell'Eurostoxx 50, lo S&P 500 e il Nikkei225, anziché tre titoli del comparto hi-tech statunitense, si apprezza maggiormente il suo carattere di protezione.

Più nel dettaglio, il certificato è stato emesso sul finire di gennaio e ha pertanto anticipato di un paio di settimane quelli che per ora si sono rivelati i minimi dell'ultimo triennio. Gli strike iniziali sono stati fissati rispettivamente a 2943,92 punti per l'indice paneuropeo, 1868,99 punti per quello statunitense e 16017,26 punti per quello nipponico, livelli dai quali è stata individuata al 50% , ovve-

ro a 1471,96 , 934,495 e 8008,63 punti la barriera continua per ciascuno dei tre. Prima di proseguire con l'illustrazione del funzionamento è doveroso constatare come il livello di 1471,96 punti sull'Eurostoxx 50 non sia stato avvicinato neanche sui minimi del 2009, essendo stato fissato, in quei giorni di marzo che concludevano il tracollo causato dallo scandalo dei mutui subprime e il crack Lehman, un bottom a 1765 punti. Pertanto, anche volendo ipotizzare un ulteriore ribasso degli indici, la soglia della barriera appare in grado di reggere l'urto.

Tornando al funzionamento del Phoenix, una volta stabiliti i livelli caratteristici, a sei mesi dall'emissione e più precisamente il 25 luglio

Carta d'identità

NOME	Phoenix Memory
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTE / STRIKE	Nikkei 225 / 16017,26 S&P 500 / 1868,99 Eurostoxx 50 / 2943,92
PREZZO EMISSIONE	100 euro
CEDOLA A MEMORIA	3,25 % semestrale
TRIGGER CEDOLA	50%
TIPO BARRIERA	Continua
BARRIERA	50 %
TRIGGER AUTOCALLABLE	100 %
PRIMA DATA VALUTAZIONE	25/07/2016
SCADENZA	23/01/2017
MERCATO	Cert-X
ISIN	DE000DT9N6E3



Deutsche Asset
& Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 24/02/2016
DE000DT8YWG7	Bonus Cap	Metro	15/07/2016	25,50	19,13	121,15	102,10
DE000DT8YW54	Bonus Cap	Telecom	16/01/2017	0,90	0,68	124,40	103,65
DE000DT5VSF9	Bonus Cap	EuroStoxx 50	19/08/2016	3250,00	2275,00	114,20	100,25
DE000DT8YW05	Bonus Cap	Intesa Sanpaolo	16/01/2017	2,50	1,88	126,15	100,75
DE000XM3U4S8	Bonus Cap	Adidas	13/11/2017	80,00	60,00	119,28	110,05

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

2016 si procederà alla rilevazione dei valori di chiusura dei tre indici e se questi saranno almeno al 50% del livello di partenza, si otterrà il diritto a ricevere una cedola pari al 3,25% del nominale. In più, qualora i tre indici (vale sempre il criterio del worst of, ossia del peggiore tra i tre) si trovino anche al di sopra dei rispettivi strike iniziali, il certificato verrà anche rimborsato anticipatamente nella misura dei 100 euro nominali senza alcun premio ulteriore oltre la cedola già acquisita. In assenza delle condizioni minime per il rimborso anticipato, il certificato giungerà alla scadenza naturale del 23 gennaio 2017 dove la restituzione del capitale nominale più la seconda cedola del 3,25% sarà condizionata alla tenuta della barriera del 50% per l'intero arco di vita del prodotto: la barriera sui tre indici è pertanto continua sul valore di chiusura ed è pertanto fondamentale per non perdere il diritto alla protezione del capitale a scadenza che non venga mai violata.

Grazie all'effetto memoria di cui la struttura è dotata, è da sottolineare come la prima cedola di fine luglio possa esse-

re recuperata alla scadenza qualora per tale data l'indice peggiore tra i tre si sia riportato al di sopra della barriera, mentre un'eventuale violazione avvenuta nel durante non potrà impedire il rimborso lineare, o meglio noto "a Benchmark", dato dai 100 euro nominali diminuiti dell'effettiva performance più debole tra le tre.

A circa un mese dall'emissione, il worst of risulta l'indice europeo con una performance negativa di circa il 5% e il certificato sta pagando questa partenza con un prezzo al Cert-X di circa 96,6 euro. A tale prezzo, il rendimento potenziale sia sulla prima data di rilevazione sia alla scadenza è incrementato e corrisponde al 10,24% lordo in caso di rimborso alla scadenza naturale con la barriera inviolata e al 6,88% alla data intermedia. Per le caratteristiche descritte, per la durata breve e il posizionamento della barriera alla metà dei valori correnti, il certificato di Deutsche Bank risulta uno dei prodotti più appetibili in ottica di asset allocation per la costruzione di un portafoglio a basso rischio.

SCHEMA RILEVAZIONI INTERMEDIE

DATA	COUPON	TRIGGER COUPON	CEDOLA MEMORIA	TRIGGER CEDOLA
25/07/2016	3,25%	100%	3,25%	50%
23/01/2017	3,25%	50%		

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

db X-markets Bonus Certificate

Navigare tranquilli tra le fluttuazioni del mercato

Gonfia le vele del tuo investimento con i Bonus Certificate di Deutsche Asset & Wealth Management. In mercati che oscillano, questi strumenti consentono di ottenere rendimenti superiori, rispetto a quelli del sottostante se quest'ultimo si muove tra il livello barriera e il livello Bonus del certificato.

- 66 Bonus Certificate con Cap su alcuni principali titoli azionari europei e americani
- 52 Bonus Certificate con Cap su FTSE MIB, Euro Stoxx 50, Dax 30 e IBEX 35

Scopri di più su www.xmarkets.it

Passion to Perform

Contatti
Deutsche Bank AG
Deutsche Asset & Wealth
Management

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto di base e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il prospetto di base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 18 dicembre 2014 (come successivamente integrato) la relativa Nota di Sintesi, le relative Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale.

Gentile redazione,

ho visto che la BNP Paribas nella documentazione relativa ai certificati esclude il multiplo mentre Unicredit lo evidenzia sempre. Ho scritto alla BNP Paribas chiedendo il motivo dell'esclusione e chiedendo alcuni multipli di certificati che hanno violato la barriera. Mentre attendo una loro risposta gradirei avere le Vostre considerazioni in merito. Grazie mille e cordiali saluti
E.M

Gent.le Lettore,

il multiplo è un elemento caratteristico dei certificati e a nostro avviso andrebbe sempre pubblicato. Noi sul nostro database, consultabile su www.certificatiederivati.it, pubblichiamo il multiplo di ogni certificato, anche in caso di rettifiche successive per operazioni straordinarie. Qualora non dovesse trovare riscontro, le segnaliamo tuttavia che è possibile ricavarlo con una semplice formula: valore di emissione / strike iniziale. Pertanto, ipotizzando 100 euro il valore canonico di emissione e conoscendo il valore di strike, anche quando il sottostante è componente di un basket, sarà sufficiente procedere a questa operazione per ricavare il multiplo utile per la componente lineare a seguito di rottura della barriera.

8 ETC su Commodity x3



	Sottostante di Riferimento	Long/Short	Collaterale	Codice ISIN	Codice Negoziazione
MATERIE PRIME X3	PETROLIO	LONG +3x	SI	XS1073721646	OIL3L
	PETROLIO	SHORT -3x	SI	XS1073721729	OIL3S
	GAS NATURALE	LONG +3x	SI	XS1073720911	GAS3L
	GAS NATURALE	SHORT -3x	SI	XS1073721059	GAS3S
	ORO	LONG +3x	SI	XS1073721133	GOLD3L
	ORO	SHORT -3x	SI	XS1073721216	GOLD3S
	ARGENTO	LONG +3x	SI	XS1073721307	SLVR3L
	ARGENTO	SHORT -3x	SI	XS1073721489	SLVR3S

La gamma di **SG ETC Collateralizzati a Leva Fissa Giornaliera +3x e -3x^a** su **Petrolio, Gas Naturale, Oro e Argento** è quotata su **Borsa Italiana (ETFplus)** con liquidità fornita da **Societe Generale**.

Gli SG ETC x3 replicano indicativamente (al lordo di costi, tasse e altri oneri) **la performance giornaliera del sottostante di riferimento moltiplicata per +3 (ovvero -3)^a**. La Leva Fissa amplia le oscillazioni al rialzo e al ribasso del sottostante di riferimento **solo intraday** e non per periodi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^a. In caso di movimenti avversi ed estremi del sottostante di riferimento è previsto il ricalcolo infragiornaliero della leva.

L'indice sottostante di ogni SG ETC è riportato nelle Condizioni Definitive (Final Terms), dove sono disponibili anche i fattori di rischio, i costi degli ETC ed i dettagli del collaterale a garanzia del rischio di controparte. Societe Generale è Garante e Calculation Agent di questi ETC emessi da SG Issuer^c.

Gli ETC **non prevedono la protezione del capitale** e possono esporre ad una perdita massima pari al capitale investito. Gli ETC a Leva Fissa sono **prodotti a complessità molto elevata**, altamente speculativi e presuppongono un approccio di breve termine. Il loro prezzo può aumentare o diminuire nel tempo ed il valore di rimborso può essere inferiore all'investimento iniziale.

Maggiori informazioni sugli SG ETC sono disponibili su: www.sginfo.it/ETC e su etc.societegenerale.it

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:

Numero Verde
800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

(a) La leva 3 è fissa, viene ricalcolata ogni giorno ed è valida solo intraday. Pertanto gli ETC replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance del sottostante di riferimento moltiplicata per +3 o -3 solo durante la singola seduta di negoziazione e per periodi di tempo superiori al giorno la performance degli ETC può differire rispetto a quella del sottostante di riferimento moltiplicata per la leva (c.d. compounding effect). Nel caso in cui si mantenga la posizione per più giorni, è opportuno rivedere ogni sera tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.

(b) Gli SG ETC sono negoziati in Euro pertanto, in caso di sottostanti di riferimento denominati in valuta diversa dall'Euro, l'investitore è soggetto al rischio di cambio.

(c) SG Issuer è una public limited liability company (société anonyme) che opera sotto il diritto lussemburghese ed è una entità parte del Gruppo Societe Generale. L'investitore è quindi esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating: S&P A; Moody's A2; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento.

Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base "Debt Instruments Issuance Programme - 29 April 2014", approvato dalla CSSF e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito www.warrants.it e presso Societe Generale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Appuntamenti da non perdere



TUTTI I LUNEDÌ – BORSA IN DIRETTA TV

Immane appuntamento del lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma si parla di certificati, con ospiti trader e analisti chiamati a commentare la situazione dei mercati e a rispondere alle domande degli ascoltatori che possono interagire attivamente ed in tempo reale.

La trasmissione è fruibile su <http://www.borsaindiretta.tv/>, canale dove è possibile trovare anche le registrazioni degli interventi precedenti.

Da mettere in agenda l'appuntamento di Lunedì 29 Febbraio dove tra gli ospiti sarà presente Pierpaolo Scandurra che farà il punto della situazione sui portafogli prudente e dinamico ed illustrerà le modalità di copertura di un portafoglio tramite l'utilizzo dei mini future.

3 MARZO – A MILANO IL TERZO

LUNCH MEETING DI SOCGEN

Aperte le iscrizioni per il quarto appuntamento previsto per il 3 marzo a Milano dedicato al mondo obbligazionario da Société Générale e Certificati e Derivati. Un'importante novità per questa tappa è la presentazione dei nuovi Cash Collect Plus su valute emergenti che si affiancheranno alle obbligazioni in valuta in ottica di diversificazione in un contesto di tassi bassi. Si ricorda che i Lunch Meeting sono rivolti ad operatori del settore (promotori e/o consulenti finanziari/ private bankers). Per informazioni sul programma e iscrizioni all'evento è sufficiente inviare una mail a formazione@certificatiederivati.it

15 MARZO - CORSO ACEPI A TORINO

E' prevista a Torino per il 15 marzo la prossima tappa dei Corsi di Formazione Acepi realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati. Giunti al terzo anno il programma si arricchisce di un nuovo modulo: infatti oltre alla sezione collaudata "CERTIFICATI: Fondamenti e tecniche di gestione del portafoglio", che ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti gli strumenti e le conoscenze necessarie per muoversi in maniera autonoma nel vasto mondo dei certificati, nel corso dell'anno sono previste 4 sessioni di livello avanzato per comprendere i meccanismi che regolano il prezzo e le strategie per la costruzione di portafogli efficienti. Come di consueto i corsi di formazione danno diritto ai crediti formativi EFA per 7 ore di tipo A. Anche in questa occasione l'appuntamento è con il modulo base mentre per aprile è previsto a Milano anche il modulo avanzato. Per iscriversi a questa data o a quelle successive è possibile visitare il sito web di Acepi al seguente link <http://www.acepi.it/it/content/modulo-iscrizione-corsi-formazione>.

Notizie dal mondo dei certificati

» PORTAFOGLI IN CERTIFICATI, CRESCE LA GAMMA

Cresce la gamma di portafogli in certificati studiati da Certificati e Derivati con la collaborazione dell'Ufficio Studio di CSolution. In particolare nell'ampio ventaglio di offerta sono ora presenti un profilo prudente e uno dinamico costruito esclusivamente con certificati emessi da una delle primarie emittenti nel panorama italiano, BNP Paribas, che puntano rispettivamente a target di rendimento tra il 4 e il 10% annuo. I portafogli sono disponibili con aggiornamenti e revisioni periodiche. Per maggiori informazioni è sufficiente inviare una mail a info@certificatesolution.it

» COUPON PREMIUM: MESSA IN PAGAMENTO LA CEDOLA

Passano all'incasso i possessori del Coupon Premium su Nestlé, codice Isin IT0004991748, di Banca Aletti. In particolare l'emittente del Gruppo Banco Popolare ha comunicato che nella data di osservazione del 20 febbraio è stato rilevato un livello del titolo a 70,82 CHF, superiore ai 66,6 CHF richiesti, che hanno permesso l'erogazione di un importo periodico di 4,3 euro a certificato, ossia del 4,3% sul nominale.

» TORNA LA LETTERA SULL'ATHENA PHOENIX

BNP Paribas ha comunicato il ripristino della normale operatività sull'Athena Phoenix su un basket di titoli composto da Arcelor Mittal, Daimler, Carrefour, Axa, Intesa Sanpaolo e Koninklijke Philips Electronics identificato dal codice Isin NL0009805381 che lo scorso 8 ottobre era entrato in modalità "Bid Only". Pertanto dal 18 febbraio il market maker è presente anche con i prezzi in lettera.

Più potenza per le mie performance di trading.



Mini Futures Certificate

Scopri come investire a leva su azioni e indici.

Con i nuovi Mini Futures Certificate di UniCredit puoi investire al rialzo (Mini Long) e al ribasso (Mini Short) amplificando la performance del titolo o indice sottostante, sfruttando l'effetto della leva finanziaria. Qualora il sottostante tocchi il livello di stop loss, il Certificate si estingue automaticamente, con una perdita massima pari al capitale investito. **L'effetto leva amplifica i guadagni, ma espone parimenti a perdite potenziali amplificate.**

ISIN	Sottostante	Tipologia	Strike Iniziale	Stop Loss
DE000HV4A7M1	FTSE/MIB	MINI LONG	13000	13400
DE000HV4A7P4	FTSE/MIB	MINI SHORT	22000	21300
DE000HV4A777	ENEL	MINI LONG	2,50	2,65
DE000HV4A8H9	FIAT-FCA	MINI SHORT	8	7,6

I Mini Futures Certificate sono strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata. Non è garantito il rimborso del capitale.

www.investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A.; i Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante i Mini Futures Certificate è stato approvato da BaFin in data 28 Maggio 2015 e passaportato in Italia. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

CERTIFICATI LEVERAGE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Minifuture	BNP Paribas	FTSE Mib	17/02/2016	Long strike 13000	21/12/2018	NL0010398343	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	FTSE Mib	17/02/2016	Long strike 13500	21/12/2018	NL0010398392	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	FTSE Mib	17/02/2016	Long strike 14500	21/12/2018	NL0010398574	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	FTSE Mib	17/02/2016	Short strike 19500	21/12/2018	NL0010402251	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	FTSE Mib	17/02/2016	Short strike 20500	21/12/2018	NL0010402319	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	FTSE Mib	17/02/2016	Short strike 21000	21/12/2018	NL0010402327	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Dax	17/02/2016	Long strike 6804	19/12/2018	NL0010402426	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Dax	17/02/2016	Long strike 7776	19/12/2018	NL0010402442	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Dax	17/02/2016	Short strike 10692	19/12/2018	NL0010402475	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Dax	17/02/2016	Short strike 11664	19/12/2018	NL0010402491	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	S&P 500	17/02/2016	Long strike 1447,5	19/12/2018	NL0011608559	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	S&P 500	17/02/2016	Long strike 1544	19/12/2018	NL0011608856	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	S&P 500	17/02/2016	Short strike 2219,5	19/12/2018	NL0011609011	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	S&P 500	17/02/2016	Short strike 2316	19/12/2018	NL0011609029	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Eurostoxx 50	17/02/2016	Long strike 2100	19/12/2018	NL0011007596	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Eurostoxx 50	17/02/2016	Long strike 2250	19/12/2018	NL0011007695	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Eurostoxx 50	17/02/2016	Short strike 3450	19/12/2018	NL0011008933	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Eurostoxx 50	17/02/2016	Short strike 3600	19/12/2018	NL0011009121	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Hang Seng CE	17/02/2016	Long strike 5600	19/12/2018	NL0011511803	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Hang Seng CE	17/02/2016	Long strike 6000	19/12/2018	NL0011512215	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Hang Seng CE	17/02/2016	Long strike 6500	19/12/2018	NL0011512454	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Hang Seng CE	17/02/2016	Short strike 9250	19/12/2018	NL0010727103	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Hang Seng CE	17/02/2016	Short strike 10450	19/12/2018	NL0010728028	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Generali	17/02/2016	Short strike 17,5	21/12/2018	NL0011609318	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Generali	17/02/2016	Short strike 15	21/12/2018	NL0011609334	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Generali	17/02/2016	Long strike 9,5	21/12/2018	NL0011609367	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Generali	17/02/2016	Long strike 8	21/12/2018	NL0011609383	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	17/02/2016	Short strike 3,2	21/12/2018	NL0011609417	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	17/02/2016	Short strike 3	21/12/2018	NL0011609425	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	17/02/2016	Long strike 1,8	21/12/2018	NL0011609466	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	17/02/2016	Long strike 1,6	21/12/2018	NL0011609482	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	FCA	17/02/2016	Short strike 8	21/12/2018	NL0011609524	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	FCA	17/02/2016	Short strike 7,5	21/12/2018	NL0011609532	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	FCA	17/02/2016	Long strike 4,8	21/12/2018	NL0011609565	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	FCA	17/02/2016	Long strike 4	21/12/2018	NL0011609581	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Telecom Italia	17/02/2016	Short strike 1,2	21/12/2018	NL0011609615	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Telecom Italia	17/02/2016	Short strike 1,1	21/12/2018	NL0011609623	Sedex

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Minifuture	BNP Paribas	Telecom Italia	17/02/2016	Long strike 0,7	21/12/2018	NL0011609656	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Telecom Italia	17/02/2016	Long strike 0,5	21/12/2018	NL0011609680	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Enel	17/02/2016	Short strike 4,9	21/12/2018	NL0011609714	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Enel	17/02/2016	Short strike 4,2	21/12/2018	NL0011609730	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Enel	17/02/2016	Long strike 3	21/12/2018	NL0011609755	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Enel	17/02/2016	Long strike 2,3	21/12/2018	NL0011609789	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Finmeccanica	17/02/2016	Short strike 13,5	21/12/2018	NL0011609821	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Finmeccanica	17/02/2016	Short strike 12	21/12/2018	NL0011609839	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Finmeccanica	17/02/2016	Long strike 7,7	21/12/2018	NL0011609862	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Finmeccanica	17/02/2016	Long strike 6,6	21/12/2018	NL0011609888	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Unicredit	17/02/2016	Short strike 4,1	21/12/2018	NL0011609912	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Unicredit	17/02/2016	Short strike 3,8	21/12/2018	NL0011609920	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Unicredit	17/02/2016	Long strike 2,5	21/12/2018	NL0011609953	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Unicredit	17/02/2016	Long strike 2,2	21/12/2018	NL0011609961	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	BPM	17/02/2016	Short strike 0,92	21/12/2018	NL0011610019	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	BPM	17/02/2016	Short strike 0,81	21/12/2018	NL0011610035	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	BPM	17/02/2016	Long strike 0,55	21/12/2018	NL0011610068	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	BPM	17/02/2016	Long strike 0,44	21/12/2018	NL0011610084	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Mediobanca	17/02/2016	Short strike 9,5	21/12/2018	NL0011610118	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Mediobanca	17/02/2016	Short strike 8,8	21/12/2018	NL0011610126	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Mediobanca	17/02/2016	Long strike 5,1	21/12/2018	NL0011610167	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Mediobanca	17/02/2016	Long strike 4,4	21/12/2018	NL0011610183	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Eni	17/02/2016	Short strike 16	21/12/2018	NL0011610217	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Eni	17/02/2016	Short strike 15,5	21/12/2018	NL0011610225	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Eni	17/02/2016	Long strike 9,5	21/12/2018	NL0011610266	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Eni	17/02/2016	Long strike 7,6	21/12/2018	NL0011610282	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Mediobanca	19/02/2016	Long strike 5,34	18/03/2016	NL0011678644	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Mediobanca	19/02/2016	Long strike 5,67	18/03/2016	NL0011678651	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UBI	19/02/2016	Long strike 3	18/03/2016	NL0011679006	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UBI	19/02/2016	Long strike 3,19	18/03/2016	NL0011679014	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UBI	19/02/2016	Long strike 3,38	18/03/2016	NL0011679022	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	19/02/2016	Long strike 2,46	18/03/2016	NL0011679170	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	19/02/2016	Long strike 2,62	18/03/2016	NL0011679188	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	19/02/2016	Long strike 2,78	18/03/2016	NL0011679196	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Telecom Italia	19/02/2016	Long strike 0,82	18/03/2016	NL0011679733	Sedex
Turbo	BNP Paribas	BPM	19/02/2016	Long strike 0,6	18/03/2016	NL0011679980	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Finmeccanica	19/02/2016	Long strike 7,36	18/03/2016	NL0011680061	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Finmeccanica	19/02/2016	Long strike 7,89	18/03/2016	NL0011680079	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	19/02/2016	Long strike 16500	18/03/2016	NL00116083344	Sedex

CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Top Bonus	UniCredit Bank	FCA	17/02/2016	Strike 5,435; Barriera 80; Bonus&Cap 113,5%	16/12/2016	DE000HV4BB81	Cert-X
Top Bonus	UniCredit Bank	Finmeccanica	17/02/2016	Strike 8,86; Barriera 80; Bonus&Cap 113,5%	16/12/2016	DE000HV4BB99	Cert-X
Top Bonus	UniCredit Bank	Mediobanca	17/02/2016	Strike 5,865; Barriera 80; Bonus&Cap 118,5%	16/12/2016	DE000HV4BCA1	Cert-X
Top Bonus	UniCredit Bank	Nokia	17/02/2016	Strike 5,225; Barriera 80; Bonus&Cap 115%	15/12/2016	DE000HV4BCB9	Cert-X
Top Bonus	UniCredit Bank	Tenaris	17/02/2016	Strike 9,33; Barriera 80; Bonus&Cap 114,5%	16/12/2016	DE000HV4BCC7	Cert-X
Autocallable	Société Générale	Eurostoxx 50	18/02/2016	Cedola 3%+ Euribor 3m trim.; Protezione 100%	23/02/2017	XS1290004818	Cert-X
Autocallable	Société Générale	MSCI World	18/02/2016	Cedola 2,85%+ Euribor 3m trim.; Protezione 100%	23/02/2017	XS1290035028	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx Banks	18/02/2016	Barriera 70%; Coupon 9,6%	26/02/2021	DE000DT7HYX5	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Ibm	18/02/2016	Barriera 70%; Coupon 9,75%; USD	26/02/2021	DE000DT7HYY3	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Veolia	18/02/2016	Barriera 70%; Coupon 10,3%	26/02/2021	DE000DT7HYW7	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Eurostoxx 50, Nikkei 225, S&P 500	18/02/2016	Barriera 50%; Cedola e Coupon 3,25 sem.	30/01/2017	DE000DT9N6E3	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	18/02/2016	Barriera 70%; Cedola 1%; Coupon 8,3%	18/12/2018	DE000HV4A3K4	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	18/02/2016	Barriera 70%; Cedola 2%; Coupon 9%	20/12/2021	DE000HV4A371	Cert-X
Cash Collect Protection	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	18/02/2016	Protezione 85%; Trigger Cedola 100%; Cedola 4%	23/12/2021	DE000HV4A389	Cert-X
Double Barrier	Commerzbank	Carrefour, Casino, Koninklijke	18/02/2016	Barriera 60%; Seconda Barriera 80%; Coupon 3,9%	26/01/2018	DE000CZ44KA5	Sedex
Phoenix	Commerzbank	Carrefour, Casino, Koninklijke	18/02/2016	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,44% mens.	29/01/2018	DE000CZ44KB3	Sedex
Range Autocallable	Exane	FTSE Mib, Eurostoxx 50	19/02/2016	Barriera 65% ; Cedola 0,45% mens.; Trigger cedola tra 80% e 120%; Partecipazione Up e Down 100%	26/02/2019	FR0013112034	Cert-X
Memory Express	UBS	Ferrari	22/02/2016	Barriera 70%; Cedola e Coupon 2% trim.	22/02/2018	DE000UT6TNQ8	Cert-X
Crescendo Memory	Exane	S&P 500; SMI, Stoxx 600	22/02/2016	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,6% Trim.	05/03/2019	FR0013113792	Cert-X
Phoenix	BNP Paribas	Eni	22/02/2016	Barriera 9,2134; Cedole e Coupon 4,05% sem.	04/02/2019	XS1293135015	Cert-X

CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Top Bonus	UniCredit Bank	S&P Gsci Crude Oil ER	03/03/2016	Barriera 70%; Bonus e Cap 108,5%	08/03/2017	DE000HV4A892	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	04/03/2016	Barriera 70%; Cedola 2%; Coupon 7,7%	11/03/2019	DE000HV4A413	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Axa	07/03/2016	Barriera 70%; Coupon 5,3% sem.	19/03/2021	DE000DT7HZF9	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Allianz	07/03/2016	Barriera 70%; Coupon 8,4%	19/03/2021	DE000DT7HZE2	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Unicredit	07/03/2016	Barriera 70%; Coupon 12,2%	19/03/2021	DE000DT7HZD4	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Unicredit	07/03/2016	Barriera 70%; Cedola e Coupon 8%	19/03/2021	DE000DT7HZE6	Cert-X
Express One Star	Deutsche Bank	Total	07/03/2016	Barriera 70%; Trigger One Star 110%; Coupon 6,7%	19/03/2021	DE000DT9N348	Cert-X
Cash Collect Protection	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	11/03/2016	Protezione 85%; Trigger Cedola 100%; Cedola 4%	16/03/2022	DE000HV4A7L3	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	FTSE Mib	31/03/2016	Protezione 100%; Cedola 1,40%	18/03/2022	IT0005163263	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Cac 40	31/03/2016	Protezione 90%; Cedola 3,10%	18/03/2022	IT0005163347	Sedex
Autocallable Step	Banca Aletti	Eurostoxx 50	31/03/2016	Barriera 80%; Coupon 5%	19/03/2021	IT0005163255	Sedex

RWE REGALA UNA GIOIA CON IL CASH COLLECT

Il settore energetico nell'ultimo anno è quello che più ha dato dispiaceri agli investitori. Tra questi anche RWE, big energetica tedesca, che dopo aver perso il 60% del proprio valore dai massimi del 2014 sembra aver trovato una solida base a quota 10 euro. Soglia che ha permesso al Cash Collect di Unicredit con codice Isin DE000HV4AZ43 di centrare il rimborso anticipato.



In particolare i 10,295 euro rilevati alla data di osservazione hanno ampiamente soddisfatto la condizione che richiedeva un livello di almeno 9,704 euro attivando il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati di un premio del 4,9%. Pertanto, considerato lo stacco di una cedola di pari importo al primo appuntamento trimestrale del 15 novembre scorso, il certificato ha restituito un rendimento semestrale del 9,8%.

RIMANDATO A MAGGIO IL CASH COLLECT SU ROYAL DUTCH SHELL

Incassa la cedola ma, per come è andata, lascia un po' di amaro in bocca il Cash Collect di Unicredit scritto su Royal Dutch Shell identificato dal codice Isin DE000HV4AZ35. Infatti negli ultimi giorni prima della data di osservazione del 19 febbraio il titolo petrolifero ha viaggiato sul filo del rasoio dei 20,80 euro ovvero il livello necessario per l'attivazione dell'opzione autocallabile. Tuttavia due giorni di ribasso consecutivi hanno portato il titolo dai 21,16



euro, che avrebbero consentito l'estinzione automatica, fino ai 20,215 euro della chiusura nella data di osservazione che hanno di fatto rimandato a maggio il potenziale rimborso anticipato di un totale di 102,3 euro. A far crescere il rammarico è la chiusura del giorno successivo di Royal Dutch Shell a 20,83 euro nuovamente al di sopra del trigger.

PREMIUM CERTIFICATE BANCA IMI.

OGNI TAPPA È UN PREMIO.

CERTIFICATI BANCA IMI. Investire sulla crescita del mercato azionario è una grande avventura. Con i Premium Certificate ottieni due premi certi pari al 5% pagati il 07.06.2016 e il 07.12.2016 e un premio condizionato a scadenza in caso di andamento positivo dell'azione. Nel caso di andamento negativo dell'azione oltre la barriera puoi incorrere in perdite del capitale investito anche significative.

Strumenti finanziari strutturati a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito, che possono comportare una considerevole perdita del capitale investito. Questi strumenti finanziari sono classificati come altamente complessi ai sensi della comunicazione CONSOB 0097996/14 del 22 dicembre 2014 e sono adatti ad investitori in grado di sopportare a scadenza una perdita anche significativa del capitale investito.

I Premium Certificate di Banca IMI permettono di investire sull'andamento di un'azione e ottenere due premi fissi nel primo e secondo semestre di vita dello strumento pari a Euro 50 indipendentemente dall'andamento del sottostante. A scadenza si possono verificare due scenari: se l'azione quota al di sopra del Livello Barriera il Certificate rimborsa il Prezzo di Emissione maggiorato di un ulteriore premio di 50 Euro. Se l'azione quota al di sotto della Barriera l'investitore riceve un importo commisurato alla performance dell'azione (con conseguente perdita sul capitale investito). I Certificate Banca IMI sono quotati in Borsa Italiana (segmento SeDEX) con prezzo di emissione di 1.000 euro. Puoi acquistarli e rivenderli attraverso la tua banca di fiducia o tramite internet o phone banking.

ISIN	SOTTOSTANTE	VALORE INIZIALE SOTTOSTANTE	BARRIERA*	PREMIO (FISSO) 07.06.2016	PREMIO (FISSO) 07.12.2016	PREMIO (CONDIZIONATO) A SCADENZA	SCADENZA
XS1322970614	ENEL	4,082 EUR	3,3064 EUR (81%)	5%	5%	5%	07/12/2017
XS1322970887	ENI	14,250 EUR	11,5425 EUR (81%)	5%	5%	5%	07/12/2017
XS1322970291	FIAT CHRYSLER	13,020 EUR	10,4160 EUR (80%)	5%	5%	5%	07/12/2017
XS1322970457	ASSICURAZIONI GENERALI	17,500 EUR	14,8750 EUR (85%)	5%	5%	5%	07/12/2017
XS1322969954	TELECOM ITALIA	1,192 EUR	0,7867 EUR (66%)	5%	5%	5%	07/12/2017
XS1322969871	UNICREDIT	5,375 EUR	3,6550 EUR (68%)	5%	5%	5%	07/12/2017
XS1322970705	MEDIOBANCA	8,970 EUR	7,3554 EUR (82%)	5%	5%	5%	07/12/2017
XS1322970531	APPLE	118,280 USD	100,5380 USD (85%)	5%	5%	5%	07/12/2017

*L'Evento Barriera sarà determinato solo alla Data di Valutazione Finale (05.12.2017), come specificato nei relativi Final Terms.

WWW.BANCAIMI.PRODOTTIEQUOTAZIONI.COM

NUMERO VERDE 800.99.66.99

MESSAGGIO PUBBLICITARIO.

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nei Premium Certificate di Banca IMI (i "Certificati") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto dei Certificati leggere attentamente (i) il Prospetto di Base relativo ai Certificati Programme approvato dalla Central Bank of Ireland ("Autorità Competente") ai sensi della Direttiva 2003/71/CE e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 21 luglio 2015, come modificato da un supplemento approvato dall'Autorità Competente e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 19 ottobre 2015 (il prospetto di base come modificato dal supplemento il "Prospetto di Base"); (ii) la nota di sintesi inserita all'interno del Prospetto di Base e la relativa traduzione in italiano (la "Nota di Sintesi"); e (iii) i Final Terms con in allegato la nota di sintesi della singola emissione e la traduzione in italiano della stessa (i Final Terms e la nota di sintesi della singola emissione, rispettivamente, le "Condizioni Definitive" e la "Nota di Sintesi della Singola Emissione") con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione messa a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3, Milano. I Certificati non sono un investimento adatto a tutti gli investitori, trattandosi di strumenti finanziari strutturati a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito, che possono comportare una considerevole perdita del capitale investito. Prima di procedere all'acquisto è necessario comprenderne le caratteristiche, tutti gli altri fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e nella Nota di Sintesi della Singola Emissione ed i relativi costi per valutare, anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari, la coerenza del prodotto al proprio profilo di rischio e al proprio obiettivo di investimento. I Certificati non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente, soggetto ad insolvenza, o soggetto a risoluzione o ad altra procedura ai sensi della direttiva 2014/59/UE (c.d. "Banking Resolution and Recovery Directive" o "BRRD") e delle relative norme di implementazione in Italia, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. I Certificati non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa ai certificati non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.



BANCA IMI

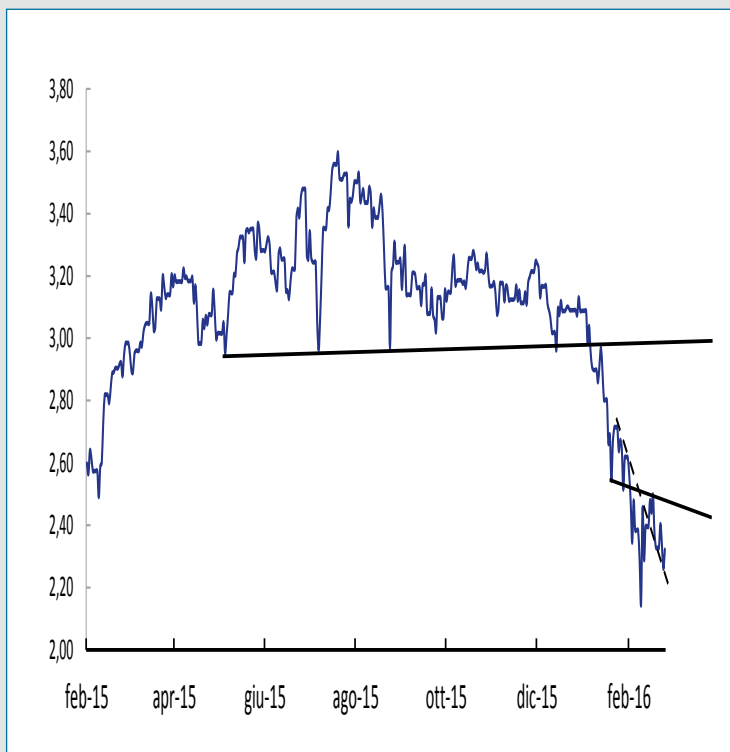
INTESA  SANPAOLO

I sotto 100

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	PREZZO	RIMBORSO	REND. AS-SOLUTO	REND. ANNUO	SCADENZA	MERCATO
CH0205036145	Credit Suisse	ZERO COUPON FX	Basket monetario	947,5	950	0,26%	23,75%	29/02/2016	SEDEX
IT0004572894	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	99,75	100	0,25%	12,89%	03/03/2016	SEDEX
NL0009739036	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	BNP Paribas Millenium Commodities USD ER	98,7	100	1,32%	11,03%	08/04/2016	CERT-X
IT0005104754	Banca Monte dei Paschi di Siena	EQUITY PROTECTION	EURO Stoxx 50 Risk Control 10% ER	753	950	26,16%	5,00%	23/04/2021	CERT-X
IT0004587900	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	99,65	100	0,35%	3,61%	31/03/2016	SEDEX
DE000DE9SXX7	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION CAP	STOXX Europe Low Beta High Div 50	90,29	100	10,75%	2,61%	20/03/2020	CERT-X
XS1132139491	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION CAP	Oro / Dollaro USA Cross	90	100	11,11%	2,30%	01/12/2020	SEDEX
XS1191564597	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	Basket ETF	182085,42	200000	9,84%	2,29%	18/05/2020	CERT-X
GG00B8FH7K05	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	99,25	100	0,76%	2,21%	27/06/2016	SEDEX
XS1224015450	Credite Agricole	DIGITAL	Basket di indici worst of	90	100	11,11%	2,09%	27/05/2021	SEDEX
IT0004963739	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	94,85	100	5,43%	2,02%	18/10/2018	SEDEX
IT0005003998	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	96	100	4,17%	1,94%	10/04/2018	SEDEX
IT0004848401	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Euribor 6M	97,1	100	2,99%	1,85%	28/09/2017	SEDEX
IT0004963754	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Unicredit	95,4	100	4,82%	1,80%	18/10/2018	SEDEX
XS1118955894	Societe Generale	EQUITY PROTECTION CALLABLE	Eurostoxx 50	933,86	1000	7,08%	1,77%	06/02/2020	CERT-X
XS1322538114	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	S&P 500 Index	1821,42	2000	9,80%	1,65%	31/12/2021	CERT-X
IT0005021172	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	95	100	5,26%	1,61%	17/05/2019	SEDEX
IT0005027286	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	95,15	100	5,10%	1,51%	21/06/2019	SEDEX
IT0004968761	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Volkswagen AG Priv	96,15	100	4,00%	1,45%	16/11/2018	SEDEX
IT0005041832	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	95,3	100	4,93%	1,39%	22/08/2019	SEDEX
IT0004937865	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	96,9	100	3,20%	1,32%	19/07/2018	SEDEX
IT0005083131	Banca IMI	EQUITY PROTECTION SHORT	Eur / Try Lira Turca	91,42	95	3,92%	1,28%	27/02/2019	CERT-X
XS1266679064	Societe Generale	EQUITY PROTECTION CALLABLE	iSTOXX Europe Quality Income UH	939,8	1000	6,41%	1,26%	23/02/2021	CERT-X
IT0004956964	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Generali Assicurazioni	96,9	100	3,20%	1,23%	20/09/2018	SEDEX
XS1051852355	Banca IMI	DIGITAL STANDARD SHORT	Eur/Try Fixing	973,94	1000	2,68%	1,19%	15/05/2018	CERT-X
IT0005140212	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	FTSE Mib	93,75	100	6,67%	1,13%	17/12/2021	SEDEX
IT0005028664	Banca IMI	EQUITY PROTECTION SHORT	Eur/Try Fixing	97,29	100	2,79%	1,13%	31/07/2018	CERT-X
XS0873265606	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	989,43	1000	1,07%	1,10%	08/02/2017	CERT-X
IT0005056020	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Telefonica	96,3	100	3,84%	1,04%	18/10/2019	SEDEX
IT0005045858	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Deutsche Post	96,65	100	3,47%	0,96%	20/09/2019	SEDEX
IT0004924426	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Oil & Gas	96,9	100	3,20%	0,94%	04/07/2019	SEDEX
IT0004984974	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Siemens AG	97,35	100	2,72%	0,93%	18/01/2019	SEDEX
IT0005009284	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eni spa	96,19	100	3,96%	0,91%	03/06/2020	CERT-X
IT0005043879	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	93,45	95	1,66%	0,91%	12/12/2017	CERT-X
IT0004866072	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Oil & Gas	98,45	100	1,57%	0,90%	17/11/2017	SEDEX
IT0005089948	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Deutsche Bank	91,75	95	3,54%	0,86%	20/03/2020	SEDEX
IT0004887201	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	S&P Bric 40	98,35	100	1,68%	0,83%	20/02/2018	SEDEX
IT0005000838	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx 50	97,5	100	2,56%	0,83%	15/03/2019	SEDEX
IT0004790538	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	99,65	100	0,35%	0,82%	29/07/2016	SEDEX
IT0005094252	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Daimler AG	91,9	95	3,37%	0,80%	17/04/2020	SEDEX

ANALISI TECNICA INTESA SANPAOLO

Le tensioni che da metà dicembre 2015 hanno attanagliato i titoli bancari italiani non hanno risparmiato nemmeno Intesa Sanpaolo. In queste settimane le azioni del maggior istituto di credito del Paese hanno così fatto registrare un generale deterioramento della struttura tecnica e generato diversi segnali di vendita. Il riferimento primario è alla rottura dei supporti dinamici di medio termine espressi sul daily chart dalla linea di tendenza tracciata con i minimi del 6 maggio e 24 agosto 2015. La trendline è capitolata il 18 gennaio. La seguente discesa ha riportato i corsi di Intesa all'interno dell'intervallo compreso tra i supporti statici di area 2 euro e le resistenze statiche di area 2,60 euro. In questo scenario, il rimbalzo intrapreso dai minimi del 9 febbraio con segnalano finora un'inversione del trend ribassista in atto. Tale indicazione si avrebbe solo con chiusure oltre i 2,53 euro. Partendo da questi presupposti, chi volesse valutare nuovi short potrebbe posizionarsi in vendita a 2,34 euro. Con stop a 2,55 euro, target a 2,124 euro e a 2,01 euro.



ANALISI FONDAMENTALE INTESA SANPAOLO

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2016	P/BV	PERF 2016
Ubi Banca	3,54	7,81	0,32	-42,90
Banco Popolare	7,52	7,02	0,32	-41,49
Bpm	0,63	9,34	0,60	-32,08
Intesa Sanpaolo	2,33	9,10	0,82	-24,55
Unicredit	3,38	5,86	0,40	-34,33

FONTE: BLOOMBERG

Il difficile inizio d'anno per il settore bancario ha pesato sull'andamento del titolo Intesa Sanpaolo, sceso del 24,5% rispetto ai livelli di fine 2015. Il titolo dell'istituto guidato da Carlo Messina è comunque riuscito a contenere i ribassi rispetto a quelli evidenziati dalle altre big bancarie italiane. Intesa Sanpaolo ha riportato nell'intero 2015 un utile netto di 3 miliardi di euro con la distribuzione di 14 centesimi di euro per azione ordinaria. A livello patrimoniale il CET1 risulta del 13,1%. Intesa Sanpaolo presenta un rapporto prezzo/utili di 9,10, lievemente a premio rispetto a quello delle altre banche italiane.

CertificateJournal

Certificati
e
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.